

tracce pastorali

✚ MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA
Katholische Kirche im Kanton Zürich 1/25

Sarà per voi un giubileo

(Levitico 25,9^a)

Il giubileo è un richiamo alla conversione del cuore
mediante il cambiamento di vita.

Ricorda a tutti che non si devono assolutizzare né i beni
della Terra, perché essi non sono Dio, né il dominio
o la pretesa di dominio dell'uomo, perché la Terra
appartiene a Dio e solo a Lui.

S. GIOVANNI PAOLO II
Incarnationis mysterium; 2000, 12





Del Signore è la Terra (Sal 24,a)

Cari lettori e lettrici,

Eccoci nell'anno giubilare, pellegrini della speranza, indetto dal papa Francesco.

Giubileo, yobel (traslitterato da Girolamo nel latino iubilaeum) deriva dal «corno» del Libro del Levitico, il cui suono lo annuncia e dalla perdonanza indetta dal papa Celestino V (1294).

Il Levitico recita «Santificherete il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel Paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un anno yobel: ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e ognuno di voi tornerà nella sua famiglia.» (Lv 25,8-11). Il giubileo restituisce a Dio il suo posto d'unico Signore della Terra e dei viventi, attraverso la cancellazione dei debiti, la liberazione degli insolventi e la cancellazione delle ipoteche esistenziali e territoriali. La Bibbia (che poi non ne ricorda l'implementazione) fissa quest'anno giubilare usando una metrica mistica: sette volte sette anni, scandisce così un ritmo nel quale la giustizia cede il passo alla grazia.

Sul solco della Parola di Dio, papa Francesco auspica che «il Giubileo 2025 possa rappresentare per tutti, cristiani e non, un'occasione per ripensare le relazioni che ci legano come esseri umani e comunità politiche; per superare la logica dello scontro, abbracciare la logica dell'incontro e costruire un futuro di pace».

Lasciamo agli scettici le polemiche sul Giubileo. Per noi davvero sia un tempo di serena revisione dei nostri rapporti con noi stessi, dei nostri rapporti con i nostri simili dentro le nostre famiglie e comunità, con i beni e con «la grande cattedrale di Dio» come san Francesco amava chiamare il creato.

Tempo quindi di grazia in cui possiamo lasciarci ammaestrare dal poverello d'Assisi a elevare a Dio la nostra lode: «Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba», un cantico che ci ricorda che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia.

Don Pietro Baciu

✠ **DON PIETRO BACIU**



SOMMARIO

05

Il Giubileo
2025

31

Pellegrini
di speranza

32

Blitz: Preghiera
del Giubileo

07

**MCLI AMT-
LIMMATTAL**
DIETIKON

10

**MCLI DON
BOSCO**
ZURIGO

14

**MCLI SAN
FRANCESCO**
WINTERTHUR

18

**MCLI
FLUGHAFEN**
KLOTEN

22

**MCLI OBERLAND-
GLATTAL**
USTER

25

**MCLI
ZIMMERBERG**
HORGEN

28

**MCLI ZÜRICHSEE-
OBERLAND**
STÄFA

Il Giubileo ordinario dell'anno 2025

Cosa caratterizza il giubileo? Quali gli appelli del giubileo e i segni di speranza che possiamo offrire?

Il giubileo non è anzitutto una «invenzione» della Chiesa di oggi tanto per fare qualcosa di nuovo né tantomeno per portare pellegrini a Roma. Anzi, è un avvenimento da prendere sul serio, occasione impegnativa di riflessione e di conversione per intraprendere un cammino personale di conversione. Di giubileo parla già la Bibbia. Il termine «giubileo» deriva dall'ebraico «yobel», che significa «capro» poiché la festività era annunciata dal suono di un corno. Per gli Ebrei il giubileo si celebrava ogni cinquantesimo anno, con il riposo della terra, la restituzione delle proprietà e la liberazione degli schiavi.

Il Giubileo 2025 si collega alla grande «perdonanza» che Celestino V volle concedere a quanti si recavano nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila, sei anni prima che papa Bonifacio VIII istituisse il primo Giubileo nel 1300, che ha dato inizio a una tradizione rinnovata ogni 50 anni e in seguito ogni 25. Il Giubileo 2025 si collega anche all'ultimo Giubileo ordinario celebrato alla soglia dei duemila anni dalla nascita di Cristo e al Giubileo straordinario indetto nel 2015 con lo scopo di manifestare e permettere di incontrare il «volto della misericordia di Dio», annuncio centrale del Vangelo per ogni uomo di ogni tempo. Il Giubileo 2025 inoltre anticipa un'altra ricorrenza fondamentale per tutti i cristiani: nel 2033 infatti si celebreranno i 2000 anni della redenzione compiuta con la passione, morte e risurrezione di Gesù.

Cosa caratterizza il giubileo:

- Il pellegrinaggio. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della sua vita. Il pellegrinaggio a piedi poi favorisce la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità; invita alla contemplazione delle bellezze della creazione che conduce a ringraziare Dio per le meraviglie che Lui compie; il pellegrinaggio da una chiesa alla cattedrale è il segno del cammino di speranza che accomuna i fedeli.
- La riconciliazione. Il sacramento della penitenza, necessario per ottenere l'indulgenza plenaria dei peccati, è un insostituibile punto di partenza di un reale e sincero cammino personale di conversione.

Segni di speranza da offrire

- L'anelito di pace che tutti vogliamo impone a ognuno di noi di fare passi concreti di riconciliazione con il prossimo e di sostenere progetti concreti di pace per il mondo, che si trova immerso nella tragedia delle guerre.



- L'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è la missione che il Creatore affida agli sposi e al loro amore. Occorre sostenere la speranza che porti a superare la perdita del desiderio di trasmettere la vita, con il conseguente calo della natalità.
- L'impegno a offrire segni tangibili di speranza a persone che vivono in condizioni difficili, come ad esempio:
 - i detenuti, a cui offrire forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e a promuovere percorsi d'inserimento nella società, a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi.
 - gli ammalati, che si trovano a casa o nelle case di riposo. Le loro sofferenze possano trovare sollievo nella vicinanza delle persone che le visitano e le curano. Le opere di misericordia sono anche opere di speranza.
 - i giovani, su cui si fonda l'avvenire. Molti purtroppo vedono spesso crollare i loro sogni. È triste vedere giovani senza speranza. L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro confusione e nascondono la bellezza della vita. Prendiamoci cura dei giovani, degli studenti, dei fidanzati. Sosteniamoli, essi sono la speranza della Chiesa e della società.
 - i migranti, i profughi, i rifugiati, che lasciano la loro Terra alla ricerca di una vita migliore per sé stessi e per le loro famiglie. Le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure. Ricordiamo le parole del Signore: «Ero straniero e mi avete accolto» perché «tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me» (Mt 25,35).
 - gli anziani, che spesso sperimentano la solitudine e l'abbandono. Valorizzare il tesoro che sono, la loro

esperienza, la sapienza di cui sono portatori, è un impegno per la comunità cristiana e la società civile.

- i poveri, ogni giorno incontriamo persone bisognose, a volte sono nostri vicini di casa, a volte sono persone lontane. Non chiudere il cuore e ricorda che il tuo superfluo si misura anche dal bisogno degli altri.

Appelli dal Sinodo al mondo

Oltre ai segni di rinnovamento che ciascuno è invitato a dare, quali altri appelli per la speranza scaturiscono dal Giubileo? Eccone alcuni urgenti:

- i beni della Terra, che noi tutti abitiamo come «forestieri e ospiti» (Lv 25,23), siano destinati non a pochi privilegiati ma a tutti.
- con il denaro che si spende nelle armi e in spese militari si costituisca un fondo mondiale per eliminare la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri
- si condonino i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli, anche perché siamo coscienti che c'è un «debito ecologico» tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali, allo sfruttamento delle materie prime di alcuni Paesi, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto da altri Paesi (papa Francesco, *Laudato si'*, n. 51).

- lo sviluppo della sinodalità, che la comunità cristiana avverte sempre più necessaria per corrispondere all'urgenza dell'evangelizzazione. Tanto più che durante questo Giubileo cade una ricorrenza molto significativa per tutti i cristiani: i 1700 anni dalla celebrazione del primo grande Concilio ecumenico, quello di Nicea. Esso rappresenta un invito a tutte le Chiese e comunità ecclesiali a procedere nel cammino verso l'unità «perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21).

Il Giubileo ordinario dell'anno 2025, dunque, dovrà essere un anno caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella di Dio. Insieme alla fede e alla carità, la speranza forma il trittico delle virtù teologali che esprimono l'essenza della vita cristiana (1 Cor 13,13).

✚ **DON EGIDIO TODESCHINI**



Carta del pellegrino giubileo 2025



MCLI AMT-LIMMATTAL



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
amt-limmattal](http://www.mcli.ch/amt-limmattal)

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon (regione Dietikon-Affoltern am Albis-Schlieren).
Sede Bahnhofplatz 3^a, 8953 Dietikon

Missionario don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, pietro.baciù@kath-dietikon.ch
Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00-17.00



Aspettando Natale

...Se tu sei con me!

Perché un evento riesca bene e tocchi il cuore di tutta la comunità ci vogliono gioia, impegno, pazienza e tenacia. Il gruppo Aquiloni di Affoltern am Albis assieme ai loro genitori, sotto la guida del Consiglio pastorale, hanno offerto la loro disponibilità, hanno imparato le loro canzoni, hanno creato le candele da regalare, hanno accompagnato i nuovi compagni Aquiloni junior.

«Natale ha senso se tu sei con me»: così inizia uno dei canti intitolato Palle di Natale scelti dai ragazzi per la Festa aspettando Natale. La canzone del Progetto Giovani del Centro Oncologico di Milano, è il racconto di un Natale diverso, vissuto in una corsia di ospedale, vissuto con l'angoscia di una diagnosi di tumore, vissuto con la forza e la caparbietà di chi vuole solo un Natale normale, ma alla fine un Natale vissuto anche con allegria e voglia di stare insieme.

Il gruppo Aquiloni ha scelto la canzone in quanto inno alla condivisione di valori e di sentimenti profondi come l'amicizia, i legami d'affetto tra le persone, la solidarietà, la possibilità di costruire una realtà buona anche a partire da una situazione difficile, qualunque essa sia.

Durante la messa i due gruppi sono riusciti a trasmettere la gioia di vivere a tutta la comunità; la loro esibizione e le loro parole hanno toccato i cuori di tutti. Con la loro autenticità ed i loro palloncini con le luci blu hanno acceso in noi la luce della speranza e della fiducia. Natale con i tuoi... E proprio come una grande famiglia tutta la comunità ha passato in festa la cena natalizia. La tenacia dello staff in cucina, del Dj, e l'arrivo di Babbo Natale hanno contribuito ad un'atmosfera festosa e serena.

✚ **A CURA DI IVANA**



1 Festa del bambino, Schlieren
2 Festa dei Re Magi, Dietikon
3 Fine d'anno, Schlieren
4 Gruppo donne e simpatizzanti, Dietikon
5 Benedizione dei defunti, Affoltern
6/7 Aspettando Natale, Affoltern a. A.



Un cammino di unione tra le comunità

In un mondo sempre più globalizzato, dove le barriere geografiche perdono di significato, anche le comunità religiose si trovano a vivere una rinnovata fraternità. Un esempio significativo viene dal Limmattal, dove le comunità di Schlieren e Dietikon hanno unito le forze creando un unico consiglio pastorale.

Ma non è solo nelle strutture organizzative che si manifesta questa unione. I momenti di aggregazione e di festa, che tradizionalmente segnano le diverse comunità, sono diventati occasioni di condivisione e collaborazione. Un caso emblematico è rappresentato dalla Festa del bambino di Schlieren e dalla Festa dei Re Magi di Dietikon, due eventi che, seppur appartenenti a tradizioni distinte, hanno trovato nel reciproco aiuto un segno di unione. Già negli scorsi anni, le due comunità avevano messo in campo risorse personali e logistiche per supportarsi nella realizzazione di questi momenti di festa. Quest'anno, però, la sinergia è stata ancora più evidente. L'Oratorio di Schlieren e il Coro Voci Bianche di Dietikon hanno partecipato come ospiti reciproci, portando ciascuno il proprio contributo alla buona riuscita delle attività. La partecipazione attiva e la presenza reciproca nelle manifestazioni hanno creato un clima di vera comunità, in cui i confini tra le due parrocchie sembrano dissolversi, lasciando spazio a un'unica grande famiglia. Questa collaborazione non è solo pratica, ma segna un messaggio profondo: in un mondo che cambia, le divisioni territoriali non hanno più senso. L'unione tra queste due comunità è un segno di speranza, che invita tutti noi a superare le separazioni e a costruire insieme un cammino di fede, fratellanza e solidarietà.

Nella zona pastorale di Säuliamt, grazie al supporto del volontariato al Consiglio pastorale di Affoltern am Albis, è stato registrato una lodevole partecipazione da parte dei fedeli a delle iniziative pastorali: la commemorazione dei fedeli defunti con la benedizione dei sepolcri e la messa di suffragio nella Cappella del Cimitero di Affoltern am Albis il 3 novembre; la tradizionale festa prenatalizia aspettando il Natale nel centro pastorale di Affoltern am Albis il 14 di dicembre; la visita dei malati della Casa di cura Pilatus da parte del gruppo Pastorale degli anziani e dei malati; la celebrazione della Natività di Cristo Gesù nella Santa Messa di Natale seguita di un momento di convivialità.



AGENDA

SANTE MESSE E ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Mercoledì 5 marzo, ore 19.00,**
Dietikon, S. Messa delle ceneri
- **Domenica 16 marzo, ore 8.45,**
Schlieren, messa di patrocinio
- **Mercoledì 19 marzo,**
Dietikon Festa del papà
- **Domenica 23 marzo,**
Affoltern a. A. Festa del papà
- **Domenica 6 aprile, ore 11.15,**
Dietikon, cresime adulti
- **Domenica 13 aprile, Palme ore 8.45,**
Schlieren, con Passione Vivente
e Corale S. Giuseppe
ore 11.30, Dietikon con Coro Italiano
ore 18.30, Affoltern a. A.
- **Mercoledì 16 aprile, ore 17.00,**
Dietikon, celebrazione bilingue
della riconciliazione
- **Giovedì 17 aprile, ore 18.00,**
Dietikon, messa in coena Domini
- **Venerdì 18 aprile,**
Liturgia del Venerdì santo
ore 15.00 Schlieren, bilingue
ore 18.00 Affoltern
- **Domenica 20 aprile, Santa Pasqua**
ore 8.45, Schlieren
ore 11.30, Dietikon, con Coro Voci
Bianche
ore 18.30, Affoltern a. A.
- **Domenica 27 aprile, ore 11.15,**
Dietikon, Messa unica nell'Unità
pastorale per Giubileo sacerdozio di
don Pietro e Giubileo Coro Italiano



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/amt-limmattal



MCLI DON BOSCO



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
donbosco](http://www.mcli.ch/donbosco)

La MCLI Don Bosco è parrocchia personale, comprende tutto il territorio della città di Zurigo.
Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo
Parroco dott. don Fulvio Gamba, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Vicario don Arek Pietrzak, arkadiusz.pietrzak@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, Maria Golini, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Orari di apertura lunedì-venerdì ore 9.00-11.30, martedì-giovedì ore 14.00-16.00
Assistente sociale lic. theol. Francesco Cosentino, orari consulenza (previa prenotazione telefonica)



Anno giubilare – 125 MCLI

Con un solenne pontificale presieduto dal vescovo Bonnemain, il 7 novembre 2023 la parrocchia San Giovanni Bosco ha incominciato i festeggiamenti per il suo anno giubilare, desiderando commemorare l'arrivo dei primi missionari salesiani a Zurigo nel 1898.

La parrocchia si è subito immersa in un clima di festa e di riconoscenza per il lavoro di quanti ci hanno preceduti, seppur rispettoso dei vari tempi liturgici. Le celebrazioni

per l'inizio dell'avvento (3 dicembre) e il triduo per la festa dell'immacolata (8 dicembre) hanno permesso a grandi e piccini d'immergersi in un clima di feconda attesa, così come la successiva novena di Natale (16-23 dicembre) e il ritiro spirituale (17 dicembre). Le festività natalizie, allietate da un quartetto vocale giunto da Torino e impreziosite da un bellissimo presepe collocato all'interno della chiesa, hanno permesso a parrocchiani, turisti e curiosi di lasciarsi abbracciare dalla dolce pre-



senza del divin Redentore. La cena per persone sole, i piccoli panettoni donati dalla parrocchia e il veglione di capodanno hanno aggiunto alla parte spirituale quella convivialità che rende più facile sentirsi anche una famiglia, come peraltro accade quasi ogni domenica grazie ai nostri volontari del caffè.

Gli ultimi giorni di fine gennaio, dedicati al nostro santo patrono don Bosco, hanno permesso di ritrovarci intorno all'altare insieme a don Erino Andrea Leoni, ispettore salesiano ILE. La settimana successiva, dopo una solenne celebrazione della Candelora, i nostri volontari (oltre

120!) si sono ritrovati in Sala Teatro per la tradizionale cena di ringraziamento. L'11 di febbraio, il gruppo d'aspiranti ballerini ha festeggiato il carnevale con grande successo e divertimento. Pochi giorni dopo, l'inizio della quaresima (14 febbraio) ha rammentato l'importanza della penitenza, dell'elemosina e del digiuno, anche grazie al ritiro spirituale di quaresima (17 marzo). Nel mentre, il calendario di interessanti conferenze e incontri informativi predisposti dal nostro assistente sociale continuava a scorrere. (Continua nel prossimo numero)

✦ **IL CRONISTA**



1 Presidente del Consiglio sinodale Raphael Meyer
2-5 Alcuni scatti durante la Santa Messa
6 Durante l'aperitivo, si è anche avuto modo di scambiare idee **7/8** L'evento ha avuto un buon esito e tutti sono stati soddisfatti della giornata



Il nostro presepe



Le nostre catechiste



Maria, Luana e Basilia al conferimento del diploma alla «Facoltà di Teologia di Lugano»

Informazione

Da gennaio 2025 il Forum (bollettino parrocchiale) ha cambiato formato e contenuto.

Non tutti lo ricevono con la pagina di Don Bosco all'interno. Chi riceve il Forum senza la pagina di Don Bosco è pregato di comunicarlo in segreteria. Grazie.



Attività della Missione

Celebrazioni liturgiche nelle case

Piazza (ore 11.00): 13.2./20.3./10.4.

Oasi (ore 11.00): 14.2./21.3./11.4.

Sorriso (ore 15.00): 14.2./21.3./11.4.

Corso di ballo

Febbraio: 9./22.

Marzo: 8./22.

Aprile: 12./26.

Giovani famiglie

1° marzo/5 aprile/10 maggio/

14 giugno/5 luglio (gita)

Incontri culturali

28 febbraio: La notte dei promessi sposi (don Alberto)

20 marzo: Il Sacramento della riconciliazione – porta aperta al Signore (don Fulvio)

4 aprile: La Croce nell'arte (Annarita Teissere)

8 maggio: Il mistero della sindone (Fabio Zobbi)

Incontri di scienza italiana contemporanea

18 febbraio/18 marzo/8 aprile/

Incontri in collaborazione con l'assistenza sociale

6 febbraio ore 15.00: La terza età e le sue turbolenze

27 febbraio ore 15.00: La demenza

7 marzo ore 17.00: Donne e lavoro

13 marzo ore 18.30: Il sistema scolastico svizzero

20 marzo ore 15.00: «Zürich im Alter»

3 aprile ore 15.00: Diventare amici dell'ansia

10 aprile ore 15.00: La rabbia, emozione anche positiva



AGENDA

SANTE MESSE

- **Giovedì 20 febbraio**
19.00 «Notte del Manzoni» – conferenza con don Alberto Ferrara
- **Mercoledì 5 marzo – Le Ceneri**
18.00 S. Messa con imposizione delle ceneri
- **Venerdì 21 marzo**
17.00 Via Crucis meditata
- **Domenica 6 aprile**
Ritiro della comunità – meditazione, esposizione del SS. Sacramento e vesperi
- **Venerdì 11 aprile**
17.00 Via Crucis meditata
- **Domenica 13 aprile – Le Palme**
11.00 S. Messa solenne animata dal coro S. Cecilia
- Triduo pasquale**
- **Giovedì santo 17 aprile**
16.00-18.00 Confessioni
19.00 S. Messa solenne con lavanda dei piedi. Al termine: processione con il SS. Sacramento e adorazione fino alle ore 22.00. Musica: coro S. Cecilia; oboe: V. Strino
- **Venerdì santo 18 aprile**
10.00-12.00 Confessioni
15.00 Solenne azione liturgica del Venerdì santo*
17.30 Via Crucis per ragazzi del catechismo
- **Sabato santo 19 aprile**
10.00-12.00 Confessioni
21.00 Solenne veglia Pasquale*
- **Domenica di Pasqua 20 aprile**
9.00 S. Messa solenne
11.00 S. Messa solenne*
17.30 S. Messa solenne
*Musica: Capella Baltea, tromba: N. Ricciardo



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/donbosco



MCLI SAN FRANCESCO



Visitate il nostro
sito web
[www.sanfrancesco-
winterthur.ch](http://www.sanfrancesco-winterthur.ch)

La MCLI San Francesco è parrocchia personale e U.P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Parroco dott. don Daniele Faedo, 052 266 01 28,
daniele.faedo@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26,
gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Loretta Veroni Cavuoti,
052 212 41 91,
sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di segreteria lunedì, giovedì e venerdì
ore 8.30-12.00 / ore 13.00-17.00;
martedì ore 13.00-17.00, mercoledì chiuso

Orari di apertura Ass. Sociale mercoledì
ore 14.30-18.00, giovedì ore 9.30-12.00 /
ore 14.30-18.00



Immagine: Patriarcato latino di Gerusalemme

Cardinale Pierbattista Pizzaballa

Nell'Anno Santo per la Terra Santa

Quaresima è anche e soprattutto carità operosa, faticosa, sensibile, evangelica. La Terra Santa, da tempo colpita dal flagello della guerra, chiede aiuto. Di fronte alla continua instabilità politica, alle difficoltà economiche e alla disgregazione sociale, le comunità cristiane palestinesi a Gerusalemme Est e Betlemme stanno lottando per venire incontro ai bisogni primari delle loro famiglie. Queste famiglie, che storicamente facevano affidamento sul turismo, si trovano ora ad affrontare difficoltà finanziarie dovute all'impatto del conflitto in corso.

L'iniziativa proposta dal Patriarcato latino di Gerusalemme mira a fornire un sollievo immediato a queste famiglie vulnerabili, garantendo che i loro bambini ricevano

le cure nutrizionali e igieniche di cui hanno bisogno. Sono stati predisposti dei kit che aiuteranno a restituire dignità ai genitori e a chi si prende cura di loro, alleviando parte dello stress causato dalle loro difficili condizioni di vita, migliorando al contempo la salute e il benessere dei loro bambini.

Gli obiettivi concreti dell'iniziativa

Gli obiettivi concreti sono: fornire articoli d'assistenza essenziali per neonati e bambini piccoli provenienti da famiglie cristiane palestinesi vulnerabili a Gerusalemme Est e Betlemme; ridurre la pressione sulle famiglie, in particolare sulle madri e operatori locali, alleviando alcune delle sfide finanziarie e logistiche legate all'assistenza all'infanzia; sostenere la salute e il benessere dei bambi-

ni piccoli, assicurando che ricevano un'alimentazione, un'igiene e un confort adeguati durante questi tempi difficili; restituire dignità alle famiglie di fronte alle avversità, fornendo loro gli strumenti necessari per prendersi cura dei propri figli in modo sicuro e protetto.

Quaresima di carità 2025

Si stimano che circa 1500 famiglie saranno direttamente interessate e beneficeranno della distribuzione dei Baby Dignity Kits. Ogni BDK includerà una selezione scelta d'articoli essenziali per soddisfare le esigenze di base di neonati e bambini piccoli e includerà: latte artificiale o integratori di supporto all'allattamento al seno, pannolini, salviette per l'igiene dei neonati, barattoli/buste di alimenti per bambini piccoli, biberon e ciucci per neonati.

Metodologia d'aiuto

La nostra Missione, in contatto diretto con il Patriarcato di Gerusalemme mediante la presenza e il servizio alla comunità locale di un sacerdote italiano, don Luigi Milani, raccoglie offerte da devolvere per questa pregevole e utile iniziativa. Per la vostra donazione versare sul conto: Parrocchia MCLI San Francesco, St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur, CH77 0900 0000 8400 5882 1. Oppure richiedere il bollettino presso la segreteria.

✚ **DON DANIELE FAEDO**



LA GUERRA TOGLIE AI BAMBINI LA SPERANZA DI UNA VITA DEGNA...! FERMATEVI...! **Papa Francesco**

RACCOLTA FONDI PER SOSTENERE LE FAMIGLIE DELLA PALESTINA

UN KIT PER L'INFANZIA IN TERRA SANTA

ogni KIT contiene beni di prima necessità, latte, pannolini, creme e biberon, da donare a famiglie con bambini da 0 a 3 anni

Il progetto è sostenuto dal Patriarcato di Gerusalemme
LE DONAZIONI SI POSSONO EFFETTUARE ATTRAVERSO
PARROCCHIA MCLI SAN FRANCESCO,
ST. GALLERSTR. 18, 8400 WINTERTHUR
CH77 0900 0000 8400 5882 1



- 1 Beppi e Remo De Salvador - i nostri caldarrostai
- 2 Alcuni ministranti - allestimento del presepe
- 3 Alcuni ministranti - cena prenatalizia
- 4 Concerto di Natale con il coro «Voci Bianche» di Dietikon
- 5 Castagnata Adultissimi - tombolata



Attività della Missione

Carnevale 2025

Giovedì 27 febbraio carnevale Adultissimi dalle ore 14.30 presso la sala parrocchiale di San Pietro e Paolo, in Laboratoriumstrasse 5. È una bella occasione per stare insieme, tra musica e allegria, gustando tipici dolci del carnevale. Vi aspettiamo numerosi.

Sabato 1° marzo carnevale parrocchiale dalle ore 18.30 presso la sala parrocchiale del Sacro Cuore. Possibilità di cenare.

Mercoledì delle ceneri

Mercoledì 5 marzo alle ore 18.00 presso la chiesa di S. Ulrich, Rosenberg, Santa Messa e rito dell'imposizione delle ceneri, inizio del tempo liturgico quaresimale.

Via Crucis 2025

A partire da venerdì 7 marzo dalle ore 18.00 ad Effretikon e dalle ore 20.00 ai Santi Pietro e Paolo di Winterthur, tradizionale rito della Via Crucis.

Gita parrocchiale Adultissimi

Giovedì 20 marzo gita parrocchiale Adultissimi per visitare la «Festa delle Camelie» a Locarno. Informazioni sul nostro sito web. Iscrizioni fino al 28 febbraio 2025.

Ritiro spirituale quaresimale per tutti

Domenica 30 marzo al Sacro Cuore dedicheremo l'intera giornata alla riflessione.

Alle ore 9.30 prima meditazione

Alle ore 11.00 Santa Messa

Alle ore 15.00 seconda meditazione

Tema: La preghiera

Settimana santa 2025

Domenica 13 aprile, domenica delle Palme, durante le Sante Messe benedizione e distribuzione dei rami d'ulivo.

Giovedì 17 aprile, Santa Messa «In Coena Domini» e rito della lavanda dei piedi alle ore 18.15 presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Venerdì 18 aprile, liturgia della Passione alle ore 18.15 presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Sabato 19 aprile, veglia pasquale alle ore 18.15 presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Domenica 20 aprile, Santa Pasqua. Sante Messe: alle ore 10.30 presso la chiesa S. Martin d'Effretikon Santa Messa bilingue ted./ital., alle ore 11.00 presso la chiesa Sacro Cuore, alle ore 18.15 presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo.



AGENDA

SANTE MESSE

◦ Effretikon – S. Martin – 18.00

Febbraio 1°, 8, 15, 22

Marzo 1°, 8, 15, 22, 29

Aprile 5, 12, 20, 26

◦ Winterthur – Sacro Cuore – 11.00

Febbraio 2, 9, 16, 23

Marzo 2, 9, 16, 23, 30

Aprile 6, 13, 20

◦ Winterthur – SS. Pietro e Paolo – 18.00**

Febbraio 2, 9, 16, 23

Marzo 2, 9, 16, 23, 30

Aprile 6, 13, 17, 18, 19, 20, 27

** La Parrocchia Svizzera locale chiede alla nostra parrocchia d'ospitare i fedeli di lingua tedesca. Accogliamo volentieri questa richiesta e, perciò, nella prima, seconda e quarta domenica del mese, ad experimentum fino alla fine d'aprile, la Santa Messa si celebrerà alle ore 18.00 in lingua italiana con qualche lettura o contributo in lingua tedesca.



Visitate il nostro sito web
www.sanfrancesco-winterthur.ch



MCLI FLUGHAFEN



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
flughafen](http://www.mcli.ch/flughafen)

La MCLI Flughafen Unità Pastorale comprende le parrocchie di Bassersdorf, Bülach, Dielsdorf-Niederhasli-Niederglatt, Dietlikon, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang, Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten,
044 813 47 55, flughafen@mcli.ch

Missionario moderatore dott. don Patryk
Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli.ch

Missionario don Gabriel Tirla, 044 813 47 55,
gabriel.tirla@mcli.ch

Collaboratrice Pastorale Maria Rizzo,
076 566 98 88, maria.rizzo@mcli.ch

Segreteria Maria Grazia Pellegrino,
044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli.ch

Orari di apertura mattina lunedì-venerdì:
8.30-12.00, pomeriggio solo lunedì:
15.30-17.30



Il quadro è stato disegnato appositamente per questo articolo da Nassrin di Kloten

La parabola dei lavoratori a giornata

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna. Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensavano che

avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno.

Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo. Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene, ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi» (Matteo 20, 1-16).

Restando in tema vigne e vini, desidero approfondire il senso di questa parabola, la quale genera spesso commenti divergenti fra i fedeli che l'ascoltano perciò, innanzitutto, dobbiamo comprendere il contesto: in Palestina

il sole, a fine settembre/inizio ottobre – tempo di vendemmia – sorge verso le 6.30 e tramonta verso le 18.30; quindi una giornata lavorativa durava dall'alba al tramonto, circa 12 ore. Riguardo poi al salario di una giornata lavorativa dell'operaio, un denaro (d'argento) era considerata una buona paga a quel tempo e l'usanza di farsi trovare in strada di buon mattino nella speranza di venir assunti a giornata è in voga ancora oggi in molti paesi, tra cui il Sud Italia, il Nord Africa o la Spagna.

Giustizia o misericordia?

Perché commenti divergenti? Perché mi è capitato di sentire: «Sì, d'accordo, il padrone può fare ciò che vuole con i propri soldi, ma però non è giusto che chi ha lavorato un'ora guadagni quanto quello che di ore ne ha lavorate dodici!» È comprensibile ... è umano, perché fa parte del nostro pensiero «logico» formatosi nella nostra cultura razionale e democratica, che ci insegna: più lavori, più guadagni. Ma è proprio questo che ci insegna Gesù? Il racconto dell'apostolo Matteo termina affermando che «gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi».

Questo dilemma mi è stato chiarito da papa Francesco che, all'Angelus del 24 settembre 2017, commentando questa parabola, disse: Gesù la racconta per comunicare due aspetti del Regno di Dio: il primo, che Dio vuole chiamare tutti a lavorare per il suo Regno; il secondo, che alla fine vuole dare a tutti la stessa ricompensa, cioè la salvezza e la vita eterna.

Il padrone di una vigna, che rappresenta Dio, esce all'alba e ingaggia un gruppo di lavoratori, concordando con loro il salario di un denaro per la giornata: era un salario giusto. Poi esce anche nelle ore successive – cinque volte, in quel giorno, esce – fino al tardo pomeriggio, per assumere altri operai che vede disoccupati. Al termine della giornata, il padrone ordina che sia dato un denaro a tutti, anche a quelli che avevano lavorato poche ore. Naturalmente, gli operai assunti per primi si lamentano, perché si vedono pagati allo stesso modo di quelli che hanno lavorato di meno. Il padrone, però, ricorda loro che hanno ricevuto quello che era stato pattuito; se poi Lui vuole essere generoso con gli altri, loro non devono essere invidiosi.

In realtà, questa «ingiustizia» del padrone serve a provocare, in chi ascolta la parabola, un salto di livello, perché qui Gesù non vuole parlare del problema del lavoro o del giusto salario, ma del Regno di Dio! E il messaggio è questo: nel Regno di Dio non ci sono disoccupati, tutti sono chiamati a fare la loro parte; e per tutti alla fine ci sarà il compenso che viene dalla giustizia divina – non umana, per nostra fortuna! –, cioè la salvezza che Gesù Cristo ci ha acquistato con la sua morte e risurrezione. Una salvezza che non è meritata, ma donata – la salvezza è gratuita, per cui «gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi» (Mt 20,16).

La logica dell'amore del Padre

Con questa parabola, Gesù vuole aprire i nostri cuori alla logica dell'amore del Padre, che è gratuito e generoso. Si tratta di lasciarsi stupire e affascinare dai «pensieri» e dalle «vie» di Dio che, come ricorda il profeta Isaia, non sono i nostri pensieri e non sono le nostre vie (cfr. Is 55,8). I pensieri umani sono spesso segnati da egoismi e tornaconti personali, e i nostri angusti e tortuosi sentieri non sono paragonabili alle ampie e rette strade del Signore. Egli usa misericordia – non dimenticare questo: Egli usa misericordia –, perdona largamente, è pieno di generosità e di bontà che riversa su ciascuno di noi, apre a tutti i territori sconfinati del suo amore e della sua grazia, che soli possono dare al cuore umano la pienezza della gioia.

Gesù vuole farci contemplare lo sguardo di quel padrone: lo sguardo con cui vede ognuno degli operai in attesa di lavoro, e li chiama ad andare nella sua vigna. È uno sguardo pieno di attenzione, di benevolenza; è uno sguardo che chiama, che invita ad alzarsi, a mettersi in cammino, perché vuole la vita per ognuno di noi, vuole una vita piena, impegnata, salvata dal vuoto e dall'inerzia. Dio che non esclude nessuno e vuole che ciascuno raggiunga la sua pienezza. Questo è l'amore del nostro Dio, del nostro Dio che è Padre.

✚ **NICOLA MATTANA, KLOTEN**



Gruppo dell'incontro prenatalizio a Olten

L'Anno Santo 2025

È iniziato l'Anno del Giubileo, iniziato nella notte della Natività del nostro Signore, come lo esprime in modo simbolico e forte una delle esposizioni dei 100 presepi al Vaticano, riprodotta in queste pagine.

L'autore, Francesco Napolitano, da Scisciano (NA) in un modo geniale e suggestivo mostra quella luce di speranza che dalla culla del Bambino penetra la Porta Santa aperta ai fedeli e al mondo intero avvolgendo, rafforzando e rinfrescando la «speranza che non delude». E questo infatti il nome-programma del Giubileo in corso. La bolla di indizione, il documento pontificio con il quale Papa Francesco ha proclamato il Giubileo 2025, è stato reso pubblico il 9 maggio al Laterano e porta proprio questo nome «La speranza non delude», parole prese dalla lettera di San Paolo ai Romani (Rm 5,5).

Inchiniamoci su questo testo molto bello e molto profondo, ma anche molto esistenziale per poter vivere pienamente l'Anno di grazia e di speranza (che non delude). Questo è anche l'augurio del Papa espresso nelle prime parole del suo Documento: «Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1)». Poi continua il Santo Padre: «Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni» (cfr. n. 1). E nel n. 3 Papa Francesco sviluppa il suo pensiero: «La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo» (cfr. n. 3). Nella Bolla di indizione il Papa si ferma ai gruppi specifici come detenuti, genitori, i figli, giovani, malati, anziani, nonni, poveri ... dedicando a ciascuno di loro un pensiero e un augurio. Il Papa conclude: «Il Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella



Immagine: Francesco Napolitano

Presepe che rappresenta l'apertura della Porta Santa in San Pietro.

società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2 Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore.»

Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri» (cfr. n. 25)

✚ **DON PATRYK ALFRED KAISER**

Benedizione dei bambini



La Celebrazione della Benedizione dei bambini a Kloten ha avuto luogo il 12.1.2025 nel giorno del Battesimo del Signore nelle ore pomeridiane.



AGENDA

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **1° venerdì 7.2./7.3./4.4.**
Niederhasli ital./ted.
ore 18.00
- **Insieme agli Amici
12.2./12.3./23.4.**
Bülach ore 14.00-17.00
(Sala parrocchiale)
- **Incontro Seniores
15.2./15.3./26.4.**
Wallisellen ore 13.45-17.00
- **Gruppo Terza età
26.2./26.3./30.4.**
Dielsdorf ore 14.30-17.00
- **Incontro Señiores
27.2./27.3./24.4.**
Glattbrugg ore 14.30-7.00
- **1° martedì del mese
4.3./1.4.**
Bülach ore 9.15 ital./ted.
- **5.3. Le Ceneri**
Dielsdorf ore 19.00 ital./ted.
Kloten ore 19.30
- **3.4. Confessioni**
Bülach ore 15.00-17.00
- **12.4.**
Kloten cappella ore 14.00
Confessioni
Embrach ore 16.15 Cenacolo
e S. Messa Palme
- **13.4. Le Palme**
Dietlikon ore 8.15
Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.30
Glattbrugg ore 11.45
Regensdorf ore 17.00

Settimana Santa

- **Giovedì Santo 17.4.**
Niederhasli ore 18.30 In
Coena Domini (Pfarreisaal)
Kloten ore 19.30 S. Messa
con lavanda dei piedi
Bülach ore 22.30 Adorazione
Eucaristica
- **Venerdì Santo 18.4.**
Kloten ore 15.00 Liturgia
Venerdì Santo e Adorazione
della Croce
Dietlikon ore 18.00 Via Crucis
Bülach ore 18.30 Liturgia
Venerdì Santo e Adorazione
della Croce
- **Sabato Santo 19.4.**
Veglia Pasquale
Embrach chiesa ore 18.30
Kloten ore 21.00
- **20.4. Pasqua di Risurrezione**
Wallisellen ore 8.30
Bülach ore 9.15
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.45
Regensdorf ore 17.00
- **21.4. Pasquetta**
Bülach ore 10.00 ted./ital.
Kloten ore 10.00



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/flughafen



MCLI OBERLAND-GLATTAL



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
oberland-glattal](http://www.mcli.ch/oberland-glattal)

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17^a, 8610 Uster

Missionario don Luca Capozzo, 076 393 57 60, luca.capozzo@mcli.ch

Teologo Carlo Busolo, 079 478 72 41, carlo.busolo@mcli.ch

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, oberland@mcli.ch

Orari di apertura tutte le mattine ore 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e venerdì) ore 14.30-18.00



Coltiva il seme della speranza: diventerà la pianta forte e robusta della tua vita.

Il Signore è la nostra speranza

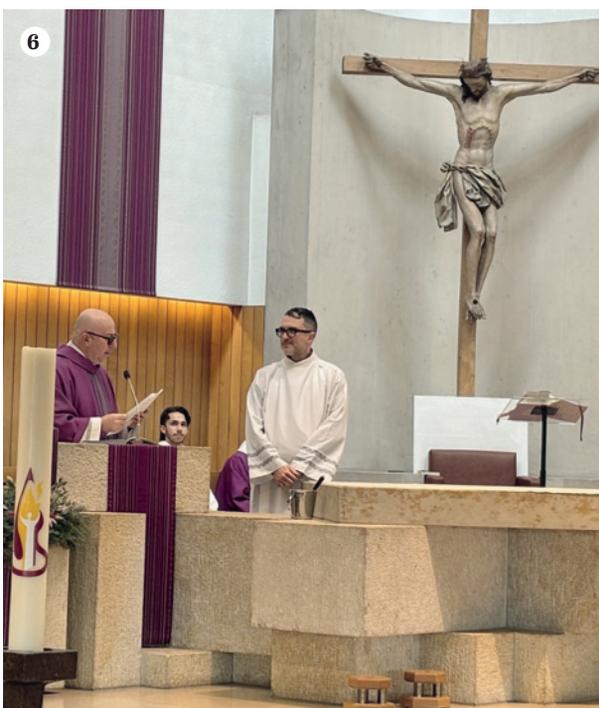
« Spes non confundit, «la speranza non delude» (Rm 5,5). [...] Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio [...]. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni» (Francesco, Spes non confundit, n° 1).

Queste parole di papa Francesco, incipit della Bolla d'indizione dell'anno giubilare, ci stimolano ad avere nel presente un sentimento positivo che, nonostante le contraddizioni del cuore, dia vitalità all'esistenza dell'uomo nel mondo di oggi e di domani. Papa Bergoglio dice che la speranza è «la più piccola delle virtù, ma la più forte. Essa ha il volto del Signore risorto, che viene «con grande potenza e gloria». La speranza quindi non è qualcosa, ma qualcuno, proprio come esclama san Francesco d'Assisi nelle Lodi di Dio Altissimo: «Tu sei la nostra speranza!»» (Angelus, 15 novembre 2015).

A questo qualcuno siamo invitati ad aggrapparci con convinzione e desiderio di continua conversione; è questo qualcuno che ci dà la possibilità di scoprire o riscoprire chi siamo realmente e qual è il nostro ruolo nel mondo. Quando ci affanniamo troppo nelle «preoccupazioni di questo mondo» – facendo emergere solo la nostra esteriorità materiale –, e trascuriamo la cura della nostra vita interiore, c'illudiamo di costruire il proverbiale castello di carte che rischia di crollare già nel tempo presente. La speranza, dunque, fa scaturire in noi il santo ardimento d'edificare un futuro più solido; essa, come predicava Sant'Agostino, «ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle».

Impegniamoci a realizzare opere di bene che diano sempre maggiore vigore alla speranza che è in noi!

✠ **DON LUCA CAPOZZO**



1 Festa della Famiglia a Wetzikon **2** Tradizionale festa di San Nicolò a Dübendorf con teatrino dei bambini **3/4** Gita del Consiglio Pastorale a Einsiedeln con don Luca e Carlo **5** Concerto di Natale con zampogna e ciaramelle **6/7** Insediamento don Luca e Carlo nella nostra Missione

Cineforum a Uster

Per farsi gli auguri di Natale, la comunità si è ritrovata nel pomeriggio di domenica 22 dicembre 2024, in circa una settantina di persone, nella sala grande sotto la Chiesa di Sant'Andrea, ad Uster, dove è stato proiettato il film del 2010 «Io sono con te», del regista Guido Chiesa.

Il film è stato proposto dall'Ufficio MCLI per il suo approccio alternativo alla storia di Maria, di Gesù e per gli spunti di riflessione che da esso si possono trarre.

In esso, infatti, vengono esposti i rapporti tra le figure e i ruoli maschili e femminili nella società ebraica del tempo, facendone emergere le contraddizioni, le violenze e le ingiustizie che un incipiente cristianesimo, rappresentato dal bambino Gesù, sembra riscattare.

La figura di Maria è centrale e, allo stesso tempo, eccentrica rispetto al fuoco narrativo del film, che si posa sull'educazione e sulla crescita fisica, psicologica e spirituale di Gesù. La proiezione è stata calorosamente accolta dalla comunità riunita.



Il Consiglio Pastorale in gita

Einsiedeln, famosa per il suo monastero benedettino e il suo scenario montano mozzafiato, si è rivelata il luogo ideale per il primo incontro fuori porta dei membri del Consiglio Pastorale della nostra Comunità. In un'atmosfera incantata si è potuto ammirare lo spettacolo delle illuminazioni che hanno trasformato la facciata dell'abbazia in un gioco meraviglioso di luci con una scenografia da sogno.

Il Consiglio Pastorale ha apprezzato profondamente la bellezza di questo momento, che ha permesso di coniugare spiritualità, tradizione e arte. L'esperienza di Einsiedeln ha lasciato un segno indelebile nei cuori dei partecipanti, che sono tornati a casa con il cuore colmo di gratitudine e un rinnovato spirito di comunità.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Mercoledì delle ceneri 5 marzo**
18.00 Wetzikon (SF) 18.00 Dübendorf
20.00 Uster
- **Sabato delle Palme 12 aprile**
18.00 Oetwil am See (ted./ital.)
- **Domenica delle Palme 13 aprile**
8.45 Dübendorf 9.00 Wetzikon
11.15 Uster 18.00 Volketswil
- **Liturgia penitenziale**
Lunedì 14 aprile 19.00 Uster
Martedì 15 aprile 18.30 Dübendorf
Mercoledì 16 aprile 17.00 Wetzikon SF
- **Giovedì santo 17 aprile**
19.30 Coena Domini Wetzikon HG
20.00 Coena Domini ted./ital. Uster
- **Venerdì santo 18 aprile**
17.00 Liturgia della Passione Uster
18.30 Liturgia della Passione Dübendorf
- **Sabato santo 19 aprile**
20.30 Veglia pasquale ted./ital. Volketswil
21.00 Veglia pasquale Wetzikon SF
- **Domenica di Pasqua 20 aprile**
8.45 Dübendorf
11.15 Uster
11.15 Pfäffikon
- **Lunedì dell'Angelo 21 aprile**
9.45 Santa Messa concelebrata
ted./ital. Uster

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Sabato 22 e 29 marzo, sabato 5 aprile**
ore 10.00
Corso prematrimoniale nella sala sotto la chiesa di Uster
- **Venerdì 9, 16 e 23 maggio, ore 19.00**
Corso di cresima per adulti nella sala 3 del centro parrocchiale di Uster



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/oberland-glattal



MCLI ZIMMERBERG



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
zimmerberg](http://www.mcli.ch/zimmerberg)

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Missionario don Ihor Boyarskyy,
igor.boyarskyy@mcli.ch

Segreteria Adriana My, 044 725 30 95,
horgen@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì
ore 8.00-11.30



**Nuovo Presidente del Consiglio Pastorale
Salvatore Marra**



Presidente uscente Massimo Ruffoni

Nuovo presidente del Consiglio pastorale

Salve a tutti ... innanzitutto ringrazio il buon Dio per la gioia che mi dona nel condividere questo momento di intensa fraternità e comunione.

Per chi non mi conosce ancora, sono Salvatore Marra, classe 1989, nato in un paese della provincia di Lecce. Attualmente abito a Horgen dall'ormai 1998.

Sono un dipendente delle poste svizzere e da due anni, sorretto dalla fede ed animato dalla spiritualità salesiana ho fatto la mia promessa laica entrando nella grande famiglia dei salesiani nel ruolo di salesiano cooperatore.

Dal settembre 2023 sono stato membro del Consiglio pastorale e dall'8 novembre 2024 eletto nuovo presidente del Consiglio pastorale della nostra comunità della Missione Cattolica di Lingua Italiana, Unità Pastorale dello Zimmerberg, che ringrazio per la stima e la fiducia manifestata. In particolare, desidero ringraziare i

consiglieri che mi hanno scelto quale presidente del consiglio pastorale.

Ringrazio Massimo Ruffoni mio predecessore per l'impegno e la passione manifestata in questi suoi quattro anni nel ruolo di presidente del Consiglio pastorale e lo ringrazio ancora per la sua disponibilità a rimanere come consigliere nel Consiglio pastorale.

Maria Ausiliatrice, Madre della Chiesa e madre nostra, illumina le nostre menti ed irradia luce nei nostri cuori, affinché ogni scelta che faremo sia animata non tanto dalla nostra volontà ma dalla volontà di colui che ci ha generato alla vita cristiana mediante il battesimo, Cristo Signore, alfa e omega, principio e fine di tutte le cose. Egli mi assista e mi guidi in questa avventura di grazia.

✚ **SALVATORE MARRA**



1 Castagnata Adliswil
2 Giornata dei Popoli a Wädenswil
3 Gubileo di Horgen «Insieme»
4 Concerto Don Ihor und Mario Pinggera
5/6 Serata di teatrale con la Compagnia Primo Sole
7/8 Visita San Nicolao



Attività della Missione

Corso di cresima degli adulti

martedì 25.2./4.3./11.3. alle ore 19.30. Iscriverti al numero 044 725 30 95 oppure email: horgen@mcli.ch

Benedizione dei bambini

Domenica 9 marzo a Wädenswil alle ore 11.15.

Collette obbligatorie 2024

7.1.	Lavori della chiesa	Fr. 166.75
14.1.	Fondo di solidarietà per madre e bambino	Fr. 116.20
28.1.	Caritas	Fr. 111.80
4.2.	Caritas	Fr. 151.50
11.2.	Cattolici di Zurigo	Fr. 77.40
17./	Colletta Quaresi-	
24.3.	male	Fr. 304.35
29.3.	Cristiani in Terra Santa	Fr. 161.10
21.4.	Studenti di teologia di Zurigo	Fr. 88.75
12.5.	Caritas	Fr. 82.60
26.5.	Dom. dei Media	Fr. 53.00
2.6.	Seminario dei preti St. Luzi	Fr. 93.00
16.6.	Caritas per i rifugiati	Fr. 35.00
23.6.	Santa Sede	Fr. 33.00
25.8.	Caritas	Fr. 50.00
1.9.	Compiti della diocesi	Fr. 136.45
15.9.	Giornata della preghiera - Missionsfonds Zug	Fr. 83.90
29.9.	Giornata del Migrante - Migratio	Fr. 52.70
20.10.	Chiesa mondiale - Missio	Fr. 97.00
27.10.	Seminario dei preti St. Luzi	Fr. 84.00
3.11.	Licei cattolici Diocesi Coira	Fr. 190.35
10.11.	Scuole cattoliche cant. ZH	Fr. 15.00
1.12.	Università Freiburg	Fr. 39.00
	Dicembre 24 Ospedale dei bambini di Betlemme	Fr. 509.70

Beneficienza Boky Mamiko

Madagascar

12.12	Festa dei nonni	Fr. 1640.00
12.12	Offerte varie	Fr. 2300.00



AGENDA

SANTE MESSE

- **Adliswil - Hl. Dreifaltigkeit**
ogni 2^a e 4^a domenica del mese, ore 18.00
- **Horgen - St. Josef**
ogni domenica, ore 8.45
- **Kilchberg - St. Elisabeth**
ogni 1^o sabato del mese, ore 17.00
- **Langnau a. Albis - St. Marien**
ogni 2^o sabato del mese «Insieme» ore 18.00
- **Richterswil - Heilige Familie,**
ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00
- **Thalwil - St. Felix u. Regula**
ogni 1^a e 3^a domenica del mese, ore 18.00
- **Wädenswil - St. Marien**
ogni domenica, ore 11.15
- **Santa Messa per i bambini,**
2^a domenica del mese Adliswil ore 18.00/4^a domenica del mese Wädenswil ore 11.15

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Incontro pensionati:**
Wädenswil: Ogni lunedì alle ore 14.00
Horgen: Ogni primo lunedì del mese ore 15.00
Thalwil: 13.2./13.3./10.4.
Rüschlikon: 24.2./24.3./28.4.
- **Incontro Mamme e figli:**
Adliswil: mercoledì 5.3./9.4./14.5. alle ore 14.00
- **Prove Coro:**
Ogni mercoledì ore 19.30
- **Serate bibliche:**
Horgen ore 20.15, venerdì 7.2./7.3.
- **Incontro lettori:**
Horgen giovedì 27.3. ore 19.30
- **Cineforum:**
Horgen ore 20.15, venerdì 25.4.
- **Celebrazioni di Pasqua**
- **Mercoledì delle ceneri - 5.3.**
8.45 Samstagern - S. Messa «Insieme»
19.00 Horgen - S. Messa «lingua tedesca»
- **Giovedì - 3.4.**
18.00 Horgen - Liturgia Penitenziale
- **Domenica delle Palme - 13.4.**
8.45 Horgen - S. Messa
11.15 Wädenswil - S. Messa
18.00 Adliswil - S. Messa
- **Giovedì - 17 aprile**
19.30 Au Cappella - S. Messa in coena Domini
- **Venerdì santo - 18 aprile**
15.00 Adliswil - Via Crucis
19.30 Au cappella - Liturgia del Venerdì santo
- **Sabato - 19 aprile**
16.00 Au cappella - S. Messa per bambini
22.30 Au cappella - veglia pasquale
- **Domenica Pasqua - 20.4.**
11.00 Horgen - S. Messa «Insieme»
11.15 Wädenswil - S. Messa
18.00 Thalwil - S. Messa
- **Lunedì dell'angelo - 21.4.**
11.00 Horgen - S. Messa «Insieme»



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/zimmerberg





MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
zuerichsee](http://www.mcli.ch/zuerichsee)

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland
comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil,
Hombrechtikon, Küsnacht ZH-Erlenbach,
Männedorf, Meilen, Rüti-Tann-Bubikon, Stäfa,
Wald ZH, Zollikerberg-Zumikon e Zollikon.
Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Missionario don Cesare Naumowicz,
076 247 82 70
Segreteria Marina Fava, 044 926 59 46,
staefa@mcli.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina
ore 8.30-12.30



Un incontro di preghiera a Hombrechtikon.

Il Giubileo della speranza

La Quaresima e la Pasqua di quest'anno si collocano in un contesto molto particolare: quello del Giubileo dell'Anno Santo 2025. Il Giubileo ha sempre rappresentato nella vita della Chiesa un evento di grande rilevanza spirituale, ecclesiale e sociale. Va sottolineata la coincidenza dell'Anno Santo con i 1700 anni del Concilio di Nicea, anche in chiave ecumenica (la Pasqua di quest'anno sarà celebrata nella stessa data da tutti i cristiani).

Una virtù fondata sulla fede e nutrita dalla carità

Il motto del Giubileo – «Pellegrini di speranza» – vuole diventare per il mondo un autentico contenuto da sperimentare. I segni dei tempi, in sostanza, «chiedono di essere trasformati in segni di speranza», come scrive il Papa nella sua bolla d'indizione del Giubileo. La speranza non cede di fronte alle difficoltà, si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette d'andare avanti nella vita. Ciò porta a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la pazienza. Essa è frutto dello Spirito Santo, tiene viva la speranza, la consolida e la so-

stiene come virtù e stile di vita. Vogliamo imparare a chiedere spesso la grazia della pazienza.

Portatori della speranza

La celebrazione di apertura dell'Anno Santo si è svolta anche nella nostra cattedrale a Coira, in occasione della festa della Sacra Famiglia. Il vescovo Josef Maria ha sottolineato che possiamo e dobbiamo essere continuamente pellegrini della speranza. Portiamo la speranza ovunque nel nostro mondo, in ogni angolo. Così cresciamo noi stessi nella speranza, tra luci e ombre, con felicità e dolore, con riconoscimento e a volte con incomprendimento, ma soprattutto sempre pieni d'amore per tutto ciò che facciamo.

Un augurio a tutti affinché la Quaresima e la Pasqua, durante il Giubileo dell'Anno Santo, possano diventare tempi privilegiati per rinnovare la nostra speranza e solidarietà.

✠ **DON CESARE**



1-2 Pomeriggio intergenerazionale a Stäfa a novembre
3-8 Incontri prenatalizi nei vari centri della nostra Missione a dicembre

Piccoli gesti d'affetto

Lo scorso dicembre abbiamo avuto la possibilità di realizzare di nuovo l'iniziativa prenatalizia del nostro gruppo, portata avanti con gioia da qualche anno. L'idea alla base di quest'iniziativa è fare qualcosa di concreto per gli altri: si tratta di realizzare e confezionare oggetti fatti a mano dai bambini, che poi vengono regalati a tutti gli anziani di una casa di riposo nel territorio della nostra missione. Quest'anno i rappresentanti del gruppo si sono recati al centro per anziani «Rosenthal» a Wald.

L'obiettivo di questo progetto è portare un sorriso e un po' di gioia alle persone anziane, che soprattutto a Natale – una festa tradizionalmente vissuta in famiglia – si sentono sole. Ogni volta per loro è un'emozione, alcuni si commuovono. Questa visita lascia il segno, non solo nella vita di chi riceve, ma anche in quella di chi dona. Ovviamente, l'affetto e l'attenzione verso gli anziani non dovrebbero limitarsi al periodo natalizio, ma accompagnarli durante tutto l'anno.



I rappresentanti del gruppo «Mamme e bambini» in visita alla casa di riposo a Wald

LA SETTIMANA SANTA

- Sabato 12 aprile Sante Messe con la benedizione dell'ulivo: ore 16.00 a Meilen e ore 18.00 a Wald ZH
- Domenica delle Palme 13 aprile Sante Messe con la benedizione dell'ulivo: ore 9.00 a Rüti-Tann, ore 11.00 a Stäfa e ore 18.00 a Erlenbach
- Giovedì Santo 17 aprile, ore 19.00
S. Messa nella Cena del Signore a Stäfa
- Venerdì Santo 18 aprile, ore 18.00
Via Crucis a Hombrechtikon
- Sabato Santo 19 aprile, ore 21.00
solenne Veglia Pasquale a Uetikon am See
- Domenica di Pasqua 20 aprile Sante Messe ore 9.00 a Rüti-Tann e ore 11.00 a Stäfa



AGENDA

SANTE MESSE

- **Sabato 1° marzo, ore 18.00**
S. Messa a Hinwil
- **Domenica 2 marzo, ore 11.00**
S. Messa con l'unzione dei malati a Zollikon
- **Mercoledì 5 marzo, ore 19.00**
S. Messa delle ceneri a Stäfa
- **Sabato 8 marzo, ore 16.00**
S. Messa a Meilen
- **Domenica 9 marzo, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann, ore 10.45 a Stäfa
- **Mercoledì 12 marzo, ore 14.00**
S. Messa con l'unzione dei malati a Stäfa
- **Sabato 15 marzo, ore 18.00**
S. Messa a Wald
- **Domenica 16 marzo, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann, ore 10.45 a Stäfa
- **Domenica 23 marzo, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann (Festa del papà)
- **Domenica 30 marzo, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann, ore 10.45 a Stäfa (Festa del papà)

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Giovedì 27 febbraio, ore 14.00**
Incontro pensionati, Stäfa (carnevale)
- **Sabato 1° marzo, ore 14.00**
Incontro mamme e bambini, Tann
- **Giovedì 6 marzo, ore 14.00**
Incontro terza età, Rüti-Tann
- **Lunedì 10 marzo, ore 19.30**
Adorazione eucaristica a Hombrechtikon
- **Venerdì 14 marzo, ore 14.30**
Incontro terza età a Wald
- **Martedì 18 marzo, ore 19.00**
Incontro biblico a Erlenbach



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zuerichsee



Pellegrini di speranza

«La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5)

Per la Chiesa il 2025 è l'anno del Giubileo. Iniziato il 24 dicembre 2024 con l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro, terminerà il 28 dicembre in tutte le chiese, eccetto nella Basilica papale ove la Porta Santa sarà chiusa il 6 gennaio 2026, festa dell'Epifania.

Con la bolla d'indizione del Giubileo «La speranza non delude», papa Francesco si rivolge a tutti noi, invitandoci a essere «pellegrini di speranza» e augurando che «la speranza ricolmi il cuore». In un mondo diviso da guerre, rapporti spesso impregnati d'individualismo, egoismo e indifferenza, il Papa ci ricorda che siamo tutti fratelli e in cammino verso lo stesso Dio. Il Giubileo diventa così l'occasione per riscoprire la nostra condizione di «pellegrini» sulla Terra.

Pellegrini di speranza siamo invitati a essere e a diventare sempre di più

nelle nostre famiglie, negli ambienti che frequentiamo e nella Chiesa, nei rapporti con le persone, nella società e nel mondo. Il Giubileo ci è proposto come aiuto e impulso nella vita cristiana che è «un cammino che ha bisogno di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza».

La speranza però non è un'idea, solo un augurio o, peggio ancora, un'illusione. La meta del nostro cammino è «l'incontro con Cristo». Egli è la nostra speranza che dà senso alle nostre aspirazioni, ci accompagna nei nostri dubbi, ci consola nelle sofferenze. La speranza nasce dall'incontro con Cristo e si diffonde poi nei rapporti con il prossimo. Perciò la speranza deve permeare tutti gli strati della vita.

«Siamo pellegrini e non vagabondi nel mondo» ha anche sottolineato il Papa. Il che implica avere una direzione precisa, una meta da raggiungere, che è il Signore, il

suo amore e il suo perdono. Come afferma anche la Costituzione conciliare Lumen Gentium: «La Chiesa è per sua natura in cammino» e ogni credente è chiamato a camminare verso l'incontro con Dio.

Il Giubileo, dunque, è un invito serio a riflettere sulla nostra vita e a intraprendere un cammino di conversione per vivere in modo più consapevole. Se tutto si riducesse soltanto a una celebrazione come tante o, peggio ancora, con un viaggio turistico a Roma non avrebbe senso. La Chiesa invece con il Giubileo invita i fedeli a un percorso di conversione e di rinnovamento spirituale attraverso la preghiera, la penitenza e la possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria, ovvero la liberazione della pena temporale dovuta per i peccati.

Il Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella di

Dio. Esso ci aiuti pure a ritrovare la fiducia nella Chiesa, oggi tanto compromessa, come nella società, nelle relazioni interpersonali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza di ogni credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli e terra nuova (2 Pt 3,13) dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli.

✚ **EGIDIO TODESCHINI**
 Coordinatore nazionale delle Missioni Cattoliche di Lingua Italiana in Svizzera



BLITZ

Preghiera del Giubileo

La grazia del Giubileo ravnivi in noi pellegrini
di speranza l'anelito verso i beni celesti e riversi sul
mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli.

Amen. Papa Francesco

«Il Signore disse a Mosè sul monte Sinai:
La Terra è mia e voi siete presso
di me come pellegrini e ospiti.»

Lev 25,1^a; 23b



Immagine: Christof Eberle

In memoria

Giovedì 16 gennaio, nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo di Zurigo, è stata celebrata una messa per commemorare il caro mons. Luis Capilla, morto alcuni giorni prima di Natale in Spagna, suo Paese d'origine. Alla celebrazione hanno partecipato un nutrito numero di sacerdoti missionari d'altra madre lingua, sacerdoti diocesani di Coira, fedeli e amici che hanno conosciuto e apprezzato le qualità umane e spirituali di mons. Capilla. Per molti anni il nostro caro Monsignore è stato delegato episcopale per la pastorale dei migranti. Siamo certi che Dio, Padre ricco di misericordia, ha accolto a braccia aperte un fedele collaboratore nell'annuncio della Parola e nella fraternità con i migranti. Riposi in pace.



IMPRESSUM

Si prega di rivolgersi all'Unità Pastorale competente.

Casa editrice Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo
Hirschengraben 66, 8001 Zurigo
044 266 12 12, www.mcli.ch

Apparizione 4x all'anno

Redazione edizione 1/2025
MCLI Amt-Limmattal

Adesione

La pubblicazione viene inviata a tutti i membri delle Unità Pastorali italiane

MCLI Don Bosco Zurigo
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Cover Fonte: UPI/Alamy Live News

Impaginazione e stampa

AVD GOLDACH AG, www.avd.ch
word-tracce@avd.ch

 **Stampato in Svizzera**


Missione Cattolica di Lingua Italiana
Katholische Kirche im Kanton Zürich

